

REGOLAMENTO DEL PARCO NAZIONALE DELL'ASPRMONTE

ANNESSE G)

Obblighi, regolamentazioni e attività da favorire nelle tipologie di ZPS presenti nel Parco ai sensi dell'art. 4, DM 17 ottobre 2007 n. 184 (art. 20)

ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti aperti delle montagne mediterranee

Obblighi e regolamentazioni:

- divieto di asfaltare strade ad uso forestale;
- regolamentazione dell'avvicinamento a pareti occupate per la nidificazione da Capovaccaio, Aquila reale, Aquila del Bonelli, Pellegrino, Lanario, Gufo reale e Gracchio corallino mediante elicottero, parapendio, arrampicata libera o attrezzata e qualunque altra modalità;
- regolamentazioni connesse alle epoche e alle metodologie degli interventi di taglio selvicolturale nelle aree circostanti i siti di nidificazione delle specie caratteristiche della tipologia ambientale al fine di non arrecare disturbo o danno alla riproduzione della fauna selvatica;
- regolamentazione del pascolo al fine di ridurre fenomeni di eccessivo sfruttamento del cotico erboso anche per consentire la transumanza e la monticazione estiva.

Attività da favorire:

- mantenimento delle attività agrosilvopastorali estensive e in particolare recupero e gestione delle aree a prato permanente e a pascolo;
- mantenimento e del recupero del mosaico di aree a vegetazione erbacea e arbustiva.

ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti forestali delle montagne mediterranee

Obblighi e regolamentazioni:

- divieto di asfaltare strade ad uso forestale;
- divieto di tagliare alberi in cui sia accertata la presenza di nidi occupati;
- regolamentazione dell'avvicinamento a pareti occupate per la nidificazione da Capovaccaio, Aquila reale, Aquila del Bonelli, Pellegrino, Lanario, Gufo reale e Gracchio corallino mediante elicottero, parapendio, arrampicata libera o attrezzata e qualunque altra modalità;
- integrazione degli strumenti di gestione forestale al fine di garantire il mantenimento di una presenza adeguata di piante morte, annose o deperienti, utili alla nidificazione ovvero all'alimentazione dell'avifauna;
- regolamentazioni connesse alle attività forestali in merito all'eventuale rilascio di matricine nei boschi cedui, alla eventuale indicazione di provvigioni massime, di estensione ed epoca degli interventi di taglio selvicolturale, di norme su tagli intercalari, apertura di nuove strade e piste forestali a carattere permanente nonché sul taglio di singole essenze forestali in cui sia accertata la presenza di nidi occupati.

Attività da favorire:

- attività agro-silvo-pastorali in grado di mantenere una struttura disetanea dei soprassuoli e la presenza di radure e chiarie all'interno delle compagini forestali;
- conservazione di prati all'interno del bosco anche di medio e piccola estensione e di pascoli ed aree agricole, anche a struttura complessa, nei pressi delle aree forestali;

- mantenimento degli elementi forestali di bosco non ceduo, anche di parcelle di ridotta estensione, nei pressi di bacini idrici naturali e artificiali e negli impluvi naturali;
- mantenimento ovvero promozione di una struttura delle compagini forestali caratterizzata dall'alternanza di diversi tipi di governo del bosco (ceduo, ceduo sotto fustaia, fustaia disetanea);
- controllo dei tagli selvicolturali durante il periodo riproduttivo della fauna ornitica al fine di evitare disturbo e distruzione dei siti di nidificazione;
- conservazione del sottobosco;
- mantenimento di una presenza adeguata di piante morte, annose o deperienti, utili alla nidificazione ovvero all'alimentazione dell'avifauna;
- gestione forestale che favorisca l'evoluzione all'alto fusto, la disetaneità e l'aumento della biomassa vegetale morta;
- conservazione di aree aperte all'interno del bosco anche di media e piccola estensione e di pascoli ed aree agricole, anche a struttura complessa, nei pressi delle aree forestali;
- mantenimento degli elementi forestali di bosco non ceduo, anche di parcelle di ridotta estensione, nei pressi di bacini idrici naturali e artificiali;
- mantenimento ovvero della promozione di una struttura delle compagini forestali caratterizzata dall'alternanza di diversi tipi di governo del bosco (ceduo, ceduo sotto fustaia, fustaia disetanea);
- gestione forestale al di fuori del periodo riproduttivo della fauna ornitica, onde evitare il disturbo e la distruzione dei siti di nidificazione.

ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti misti mediterranei

Obblighi e regolamentazioni:

- divieto di asfaltare strade ad uso forestale;
- divieto di tagliare piante in cui sia accertata la presenza di nidi occupati;
- regolamentazione dell'avvicinamento a pareti occupate per la nidificazione da Capovaccaio, Aquila reale, Aquila del Bonelli, Falco pellegrino, Lanario, Gufo reale e Gracchio corallino mediante elicottero, parapendio, arrampicata libera o attrezzata e qualunque altra modalità;
- divieto di eliminazione dei muretti a secco.

Attività da favorire:

- manutenzione e ripristino dei muretti a secco esistenti e realizzazione di nuovi attraverso tecniche costruttive tradizionali e manufatti in pietra;
- creazione di filari arborei-arbustivi con specie autoctone lungo i confini degli appezzamenti coltivati;
- conservazione e ripristino degli elementi naturali e seminaturali dell'agroecosistema come siepi, laghetti, boschetti, stagni;
- conservazione di una struttura disetanea dei soprassuoli e di aree aperte all'interno del bosco anche di media e piccola estensione e di pascoli ed aree agricole, anche a struttura complessa, nei pressi delle aree forestali;
- mantenimento di una presenza adeguata di piante morte, annose o deperienti, utili alla nidificazione ovvero all'alimentazione dell'avifauna;
- mantenimento degli elementi forestali di bosco non ceduo, anche di parcelle di ridotta estensione, nei pressi di bacini idrici naturali e artificiali e negli impluvi naturali;

- mantenimento ovvero promozione di una struttura delle compagini forestali caratterizzata dall'alternanza di diversi tipi di governo del bosco (ceduo, ceduo sotto fustaia, fustaia disetanea);
- controllo della vegetazione arbustiva nei prati e pascoli aridi;
- ripristino di prati pascoli e prati aridi a partire da seminativi in rotazione;
- controllo dei tagli selvicolturali durante il periodo riproduttivo della fauna ornitica al fine di evitare disturbo e distruzione dei siti di nidificazione;
- ripristino degli elementi naturali e seminaturali dell'agroecosistema come siepi, filari, stagni, boschetti, muretti a secco;
- ripristino di prati e pascoli mediante la messa a riposo dei seminativi;
- conservazione del sottobosco;
- gestione forestale al di fuori del periodo riproduttivo della fauna ornitica onde evitare il disturbo e la distruzione dei siti di nidificazione.